

ESPOSIZIONE DI NATALE

## Ora alla Pinacoteca Ambrosiana si fa il giro del mondo coi Presepi

*Esemplari africani e birmani: donati dal Museo di Dalmine*



### DA VEDERE

Alcuni Presepi che sono in mostra presso la Pinacoteca Ambrosiana. In tutto gli esemplari esposti sono undici



**Luca Pavanel**

■ Che belli i presepi, e quanti significati: simboli, religione e spiritualità, e ancora Gioco e attrazione, per i più piccoli, aria di casa. Si fanno in tutto il mondo. Fino a gennaio, la Pinacoteca Ambrosiana ospiterà una mostra diffusa proprio sui Presepi, provenienti dal Museo del Presepio di Dalmine.

Undici esemplari di varia origine. Presepi napoletani, lombardi, africani, birmani realizzati con le tecniche più diverse. Quelli in carta, «a teatrino», o realizzati con figure ottenute da appositi «fogli da ritaglio» montati su supporti rigidi e disposti in una scena, sono stati donati al Museo di Dalmine da un collezionista privato e tutti databili tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del primo Novecento. Spiccano fra questi, la riproduzione del Presepe realizzato dall'artista Giuseppe Carsana nel 1868 per il Santuario della Madonna Addolorata di Rho e la trasposizione a stampa di alcuni personaggi del famoso «presepe del Gernetto» dipinto da Francesco Londonio, pittore ampiamente rappresentato nelle collezioni ambrosiane, uno dei modelli di riferimen-

to di tutta la produzione a stampa milanese dell'Ottocento. La proposta vuol essere un contributo alla riscoperta del fascino e dell'incanto dei presepi di carta, diffusi in Europa a partire dalla prima metà del XVIII secolo, che sono parte significativa della tradizione cattolica. Si tratta di un patrimonio artistico e culturale che negli ultimi anni è stato rivalutato da ricercatori e collezionisti, consentendo la formazione di raccolte di grande valore che comprendono le più diverse tipologie. Qualche esempio di quel che ci vede.

Nella sala della Medusa è esposto anche il presepio napoletano girevole: una classica scenografia in sughero, il tipico scoglio napoletano, ospita questa natività brulicante di personaggi. Accanto alla scena sacra dell'Adorazione dei Magi troviamo le scene di vita quotidiana come la meravigliosa osteria con la tavola apparecchiata. Sul retro un pastore dorme: è Benino, figura tipica del presepio napoletano che simboleggia colui che si è addormentato nel vecchio mondo e si risveglia nel nuovo mondo cristiano. Alcune antiche figure napoletane sono esposte all'inizio del percorso. Che è pieno di meraviglie da scoprire.